

A large, stylized pink silhouette of the map of Italy occupies the left and center of the image. The title text is overlaid on the left side of this map.

Il Laico Tra lavoro e società

Assisi, 12 settembre 2026

PAOLA
SPRINGHETTI

*La
corresponsabilità
nella missione*

«In una Chiesa sinodale e missionaria tutti i battezzati, con pari dignità, sono soggetti partecipi e corresponsabili; tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo della salvezza».

(“Lievito di pace e di speranza”,
Documento di sintesi del Cammino
sinodale delle Chiese che sono in Italia,
63).

A large, irregular pink brushstroke shape on the left side of the slide, serving as a background for the title.

La corresponsabilità nella missione

«Per identità e vocazione, i laici sono chiamati a evangelizzare, a rendere presente e operante il Regno di Dio nel mondo. È la realtà di chi si mette in cammino come il Samaritano e si affianca a chi condivide le condizioni ordinarie della vita familiare e sociale, di cui l'esistenza è per così dire intessuta».

(Rinnovare il PVA - Progetto di Vita Apostolica, <https://asscc-mondiale.org/webSite/wp-content/uploads/2025/01/Tema-3-La-dimensione-laicale-dei-SSCC-ITA.pdf>)

A large, irregular pink brushstroke shape that serves as a background for the main title. It has a soft, painterly texture with visible brush marks.

1. Abitare la società e il cambiamento

Pace e non violenza

L'Assemblea sinodale accoglie l'invito che papa Leone XIV ha rivolto ai Vescovi italiani affinché «ogni comunità diventi una “casa della pace”, dove si impara a disinnescare l'ostilità attraverso il dialogo, dove si pratica la giustizia e si custodisce il perdono. La pace non è un'utopia spirituale: è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede, oggi, la nostra presenza vigile e generativa» (Leone XIV 2025).

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 24.



Pace e non violenza

- ✓ Pace nel mondo – conflitti dimenticati
- ✓ Pace nelle relazioni – famiglia, colleghi, conoscenti...
- ✓ Pace nella società – intolleranza/razzismo, violenza, odio online...

Fame e sete di giustizia per gli esseri umani e il creato

«Consapevole dei modelli sociali che rendono i più fragili degli “scarti” e contribuiscono al contempo a un drammatico degrado del creato, la Chiesa si impegna a livello locale e universale “in un’azione incisiva contro l’iniquità nelle sue varie forme”»

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del
Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 25

Fame e sete di giustizia per gli esseri umani e il creato

Una proposta:

«che le Chiese locali si impegnino in percorsi formativi sulla Dottrina sociale della Chiesa, valorizzando quanto emerso nelle Settimane sociali, come attenzione alla giustizia, in particolare in relazione al mondo del lavoro».

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del
Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 25

Fame e sete di giustizia per gli esseri umani e il creato

- ✓ Gli incidenti sul lavoro e le morti bianche
 - ✓ I salari fermi da trent'anni e il lavoro povero
 - ✓ Il precariato e l'emigrazione dei giovani italiani
- Rimettere al centro la dignità del lavoro



Fame e sete di giustizia per gli esseri umani e il creato

1. Il lavoro non è una merce. È lo strumento attraverso cui l'uomo si realizza, ed è un modo attraverso cui l'uomo partecipa all'opera creatrice di Dio.
2. Inoltre è il fondamento della nostra democrazia, come recita il primo articolo della nostra Costituzione.



Fame e sete di giustizia per gli esseri umani e il creato

E poi oggi c'è la sfida dell'Intelligenza Artificiale: quale sarà il ruolo dell'uomo in un mercato del lavoro dove l'automazione può sostituire non solo i muscoli, ma anche le menti?

L'IA migliorerà le condizioni di lavoro o sarà il pretesto per licenziamenti e declassamenti?



FARSI PROSSIMI

«Le Chiese in Italia riaffermano l'opzione preferenziale per i poveri, scegliendo di restare accanto a chi vive situazioni di esclusione e vulnerabilità, riconoscendo la specificità di ogni condizione e promuovendo percorsi differenziati di ascolto e di accompagnamento comunitario. In essi, volto di Cristo e pietra viva della Chiesa (cfr. Mt 25), risuona l'annuncio stesso del Vangelo»

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del
Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 27

FARSI PROSSIMI

Una proposta:

«che le Chiese locali, con il supporto della CEI e degli Organismi a essa collegati, promuovano occasioni di incontro per sensibilizzare sul lavoro dignitoso (sul piano delle tutele, economico, relazionale, di compatibilità con la vita familiare), con particolare attenzione ai giovani, alle “aree interne” del Paese, alle forme di lavoro precario, alla sicurezza nel lavoro, alle politiche aziendali di formazione permanente».

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 27

FARSI PROSSIMI

Una proposta:

«che le Chiese locali, con il supporto della CEI e degli Organismi a essa collegati, promuovano occasioni di incontro per sensibilizzare sul lavoro dignitoso (sul piano delle tutele, economico, relazionale, di compatibilità con la vita familiare), con particolare attenzione ai giovani, alle “aree interne” del Paese, alle forme di lavoro precario, alla sicurezza nel lavoro, alle politiche aziendali di formazione permanente».

“Lievito di pace e di speranza”, Documento di sintesi del Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia, 27

FARSI PROSSIMI

- ✓ Il lavoro nero
- ✓ Le nuove forme di schiavitù

A large, irregular pink brushstroke shape that serves as a background for the section header.

2. La partecipazione

UNA SCELTA E UN DOVERE

Costituzione art. 4: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società».

LA COESIONE SOCIALE

- Da una parte si lascia un forte margine di libertà, perché il cittadino ha il diritto di scegliere come e in quale misura mettersi a disposizione.
- Allo stesso tempo, si ricorda che il contributo al progresso della società costituisce un dovere.
- L'idea di fondo è che siamo legati gli uni agli altri ed è dunque importante mettere a disposizione ciò che può concorrere al progresso di tutti (coesione sociale).

LA COESIONE SOCIALE

- **La crisi della coesione sociale.** Non siamo più capaci di sentire il legame con tutti gli altri cittadini.
- **La crisi della partecipazione.** Se non c'è una percezione abbastanza forte dell'essere legati gli uni agli altri, si disgrega il senso della politica (che cosa ce ne importa?), dell'andare a votare, eccetera.

Il rapporto con le istituzioni

- Va in crisi il rapporto con le istituzioni: chiediamo, a volte pretendiamo, ma ci rimane estranea l'idea di contribuire ad esse, e quindi alla vita del Paese.
- Come possiamo far rinascere e coltivare il rispetto e la stima per le istituzioni? Come riattivare nei cittadini la voglia nei di porsi al servizio – delle persone, ma anche delle istituzioni?



Le forme della partecipazione

- La partecipazione non si esaurisce solo nel votare o nel discutere le scelte fatte. Occorre anche contribuire alla definizione degli obiettivi, delle regole del gioco, della vita comune.
- Occorre stare dentro il dibattito pubblico, dire la nostra idea sui valori, gli stili di vita, il tipo di società che vogliamo.

Le forme della partecipazione

- 1978, legge n.180 (chiusura dei manicomi)
- 1992 legge n.104 (inclusione disabili a scuola)
- 2001, legge n.149 (chiusura orfanotrofi)

Su questi temi c'è stato prima un grande movimento dell'opinione pubblica, creato dalla società civile, poi è arrivata la decisione politica e quindi la legge.

Le forme della partecipazione

- IL terzo ambito è quello delle politiche pubbliche, in cui si definiscono e si decidono programmi di azione che riguardano questioni di interesse comune.
- Sono tre arene – quella elettorale, quella del dibattito pubblico, quella delle politiche pubbliche – a volte connesse e altre volte no.
- Nessuno ha mai vinto o perso le elezioni per la disabilità. Ma la disabilità è una questione altamente politica, perché riguarda le vite individuali e quella della società.
- Partecipazione è impegnarsi per il cambiamento, senza aspettare la politica.

A large, irregular pink brushstroke shape that serves as a background for the section header.

3. LA MISSIONE

Le

La parabola del Buon Samaritano ci offre una chiara interpretazione dell'impegno del laico nella società. Tre passaggi importanti:

1. prendere coscienza della realtà (momento noetico);
2. sopportare la realtà (momento etico);
3. farsi carico della realtà (momento pratico).

IL PVA: LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ NELLA CHIESA, NELLA FAMIGLIA SALESIANA E NELLA SOCIETÀ. ARGOMENTO: LA DIMENSIONE LAICALE,
<https://asscc-mondiale.org/webSite/wp-content/uploads/2025/01/Tema-3-La-dimensione-laicale-dei-SSCC-ITA.pdf>

A large, horizontal, pink brushstroke graphic that serves as a background for the title text. The stroke is thick and has a textured, hand-painted appearance with irregular edges.

ALCUNE DOMANDE

1. Come possiamo allenarci per conoscere a fondo la società in cui viviamo e interpretarne i segni dei tempi?
2. Come possiamo essere missionari in ambienti indifferenti?
3. Come possiamo supportare le nuove generazioni che, per motivi di lavoro ma non solo, cambiano città e ambiente, spesso rimanendo senza punti di riferimento?
4. Come possiamo promuovere spazi di ascolto e di discernimento tra i cittadini, sulle questioni del bene comune, sul “dove vogliamo andare” come società?
5. Quali strumenti possiamo usare e quali occasioni possiamo creare per far sentire la nostra voce su questi temi?
6. Come possiamo difendere i diritti dei più fragili e dare voce a chi non ha voce?